

PROGRAMMA FORMATIVO

gennaio - luglio 2024

1. *1, 2, 3...PREPARARSI AL LANCIO: Articolare il movimento nello spazio danzando con i pattern neuromotori*
 Docente: Marcella Fanzaga
Online - Modalità sincrona in aula virtuale

2. *EDUCARE CONSAPEVOL-MENTE AL NIDO - II edizione*
 Docente: Greta De Salvia
Online - Modalità sincrona in aula virtuale

3. *PRATICHE DI CURA: La cultura del nido, le culture personali e quelle famigliari*
 Docente: Dalila Raccagni
Online - Modalità sincrona in aula virtuale

4. *PROGETTARE APPRENDIMENTI ED ESPERIENZE NEI SERVIZI ALL'INFANZIA*
 Docente: Martina Zangara
Online - Modalità sincrona in aula virtuale

5. *LA SENTI QUESTA VOCE? - II edizione*
 Docente: Domitilla Melloni
In presenza

6. *I GIARDINI DEI SERVIZI: Straordinaria opportunità per efficaci apprendimenti*
 Docente: Valerio Ghilardi
Online - Modalità sincrona in aula virtuale

7. *LEGGERE CON I PICCOLISSIMI - II edizione*
 Docente: Daria Bertoni
Online - Modalità sincrona in aula virtuale

8. *DOCUMENTARE: La documentazione dei processi e come processo*
 Docente: Elisabetta Marazzi
Online - Modalità sincrona in aula virtuale

9. *EDUCAZIONE ALL'APERTO: Sostenere il bisogno e il diritto di natura dei bambini al nido*
 Docente: Sabjela Matoshi
Online - Modalità sincrona in aula virtuale

10. *SE LO SPAZIO È IL TERZO EDUCATORE ALLORA...: I criteri di qualità che possono contribuire a conferire un carattere educativo agli spazi del nido*
 Docente: Francesca Campolungo
Online - Modalità sincrona in aula virtuale

I contenuti, le date e gli orari dei corsi sono consultabili alle pagine successive



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

1, 2, 3... PREPARARSI AL LANCIO

Articolare il movimento nello spazio danzando con i pattern neuromotori di base

DOCENTE

Marcella Fanzaga.

Psicomotricista - educatrice del movimento somatico (SME) e del movimento in età evolutiva (IDME) Body-Mind Centering® - Practitioner e Certified Teacher Body-Mind Centering® - terapeuta occupazionale - danzaterapeuta - danzeducatrice® - danz'attrice - insegnante - coreografa - performer indipendente. Laureata al SNDO (School for New Dance Development) di Amsterdam integra nel suo lavoro il Body-Mind Centering® alla poesia del movimento, proponendo percorsi esperienziali e pratiche senso-motorie a supporto delle professioni artistiche, educative e di cura.

È membro professionista della BMCA ed è iscritta all'albo dei Terapisti Occupazionali (ordine TSRM PSTRP anno 2019 n° 174).

CONTENUTI

Le nostre cellule conoscono il senso dello spazio sin dai primi giorni del nostro esistere. Apprendono attraverso il contatto e le variazioni di tono della loro membrana che lo spazio esterno e interno è variabile. La relazione con l'ambiente lascia tracce e crea pattern nella nostra memoria cellulare. Questi pattern, che individuano percorsi e definiscono orientamenti, direzioni e piani, sono alla base della organizzazione del nostro movimento fisico e psichico nello spazio interiore ed esteriore.

Esploreremo alcuni elementi fondanti di questo processo di creazione del senso dello spazio e risveglieremo quelle relazioni tra parti del corpo che sostengono la nostra presenza in ambiente terrestre. Lascieremo emergere movimenti che si trasformeranno in danze gentili e brevi storie o filastrocche, condivisibili con i bambini e le bambine e utili a sostenere in maniera giocosa il loro sviluppo senso-psicomotorio. In questi incontri porremo le basi partendo da noi, incontrando il nostro corpo e mettendoci in gioco in prima persona per poi poter incontrare il bambino con una presenza nuova e maggiormente radicata nelle nostre risorse interne.

I piani dello spazio. Relazione tra motilità (movimento intrinseco e vitalità delle cellule) e mobilità (movimento nello spazio). Danzare con il tocco, rivelatore di direzioni e linee di forza, e le dimensioni dello spazio interno ed esterno.

Centro e Periferia. Dal cuore alla pelle, dal nucleo alla membrana, dall'uno alle parti. Da me a te. Danzare con le connessioni.

Sotto e sopra. Relazione mani e coccige, piedi e occipite col sostegno del diaframma. Danzare nella mente omologa con la terra e il cielo tra ritmo e armonia.

Destra e sinistra. Ritrovare la linea mediana là dove "la mano destra non sa ciò che fa la sinistra". Danzare nella circolarità con la mente omolaterale.

OBIETTIVI

- Affinare le personali capacità di osservazione sulle fasi di sviluppo senso-psico-motorio del bambino
- Esplorare in prima persona l'organizzazione e stratificazione degli schemi neuromotori di base nello spazio
- Sentire il proprio corpo facendo esperienza diretta della prospettiva da cui il bambino si muove nell'ambiente, accogliendo nuove possibilità di movimento anche al suolo
- Percepire come la relazione con la gravità e lo spazio sostiene la modulazione del tono e la regolazione del sistema nervoso
- Ritrovare nel corpo le risorse per i processi di autoregolazione energetica ed emotiva nel sentire e agire
- Acquisire elementi di danza creativa che si possano concretamente applicare nel lavoro con i bambini
- Rinforzare le competenze relazionali attraverso il "dialogo tonico" e liberare la propria creatività

DATE

Sono previste 10 ore di FAD (piattaforma TEAMS) suddivise in 4 incontri della durata di 2,5 ore ciascuno.

- Martedì 23 gennaio 2024
- Martedì 30 gennaio 2024
- Martedì 6 febbraio 2024
- Martedì 13 febbraio 2024

ORARIO

Dalle ore 14.00 alle 16.30



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

Educare consapevole-MENTE al Nido

Cosa c'è nella testa di un bambino?

II edizione

DOCENTE

Greta De Salvia

Psicologa, Psicoterapeuta sistemico-relazionale in formazione presso il CMTF (Centro Milanese di Terapia Familiare) a Monza, Master in Psicodiagnosi dell'età evolutiva: test proiettivi, narrativi e relazionali.

Si è laureata con Lode in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, portando come tesi di laurea magistrale "Mind-mindness e stile di lettura condivisa al Nido: una ricerca esplorativa".

CONTENUTI

Che idea abbiamo dei bambini oggi? Di cosa hanno bisogno? Cosa pensano? Cosa desiderano? In particolare... ci capita di interrogarci su questi aspetti?

Il corso permette ai partecipanti di considerare il bambino non solo come destinatario di cure, ma come interlocutore psicologicamente competente.

La capacità degli adulti di sintonizzarsi con il mondo interno dei bambini ne favorisce lo sviluppo armonioso e il benessere. Per arrivare a questo è necessario che l'adulto sia consapevole dei suoi processi mentali al fine di leggere con maggiore efficacia quelli dei bambini, garantendo così il consolidamento di un attaccamento funzionale e sicuro.

Attraverso il confronto con la ricerca psicologica più recente, i partecipanti potranno approfondire conoscenze relative al concetto di mind-mindness nell'ambito della teoria dell'attaccamento, i relativi aspetti neurofisiologici legati alle emozioni, le modalità di socializzazione emotiva con particolare attenzione alla lettura condivisa di albi illustrati.

Esercitazioni pratiche, lo scambio tra colleghi e il costante rimando alla propria esperienza quotidiana permetteranno quindi di acquisire strumenti e strategie di intervento educativo efficace.

OBIETTIVI

- Promuovere l'acquisizione di conoscenze teoriche circa le forme di attaccamento e lettura della mente dei bambini per l'identificazione e la comprensione dei loro processi mentali
- Sollecitare una riflessione e implementare la consapevolezza circa i propri meccanismi di regolazione emotiva
- Permettere alle educatrici di attrezzarsi di strumenti e modalità pratiche, strategie concrete di promozione delle competenze socio-emotive dei bambini
- Creare uno spazio di confronto e dialogo tra partecipanti circa le difficoltà e le risorse connesse al compito educativo.

DATE

Sono previste 10 ore di FAD (piattaforma TEAMS) suddivise in 4 incontri della durata di 2,5 ore ciascuno.

- Giovedì 25 gennaio 2024
- Giovedì 1° febbraio 2024
- Giovedì 08 febbraio 2024
- Giovedì 15 febbraio 2024

ORARIO

Dalle 16.00 alle 18.30

Pratiche di cura

La cultura del nido, le culture personali e quelle familiari

DOCENTE

Dalila Raccagni

Dottore di ricerca in Pedagogia (*education*), attualmente sono assegnista di ricerca in *Pedagogia generale e sociale* presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, in cui svolto anche il ruolo di tutor di tirocinio per il corso in *Scienze dell'educazione e della formazione*. Gli ambiti di ricerca riguardano la pedagogia interculturale, la pedagogia della famiglia e i metodi autobiografici

CONTENUTI

Il contesto educativo all'interno del nido, caratterizzato da una ricca diversità culturale, si configura sempre più come un luogo di intersezione e confronto tra differenti modelli e pratiche di cura adottati dai genitori, sia italiani che con background migratorio, e dagli stessi educatori. Per i professionisti dell'educazione è di primaria importanza essere consapevoli dei propri "modelli", i quali, in un costante dialogo con la cultura del nido, si riflettono nelle azioni praticate all'interno dei servizi.

Le figure genitoriali evidenziano la necessità di un processo di mediazione intrinseco tra le culture familiari e quella del nido, manifestato nei servizi frequentati. Scuola e famiglia sono chiamate a impegnarsi in modo continuo, sviluppando una progettualità sempre più articolata, in grado di affrontare questioni educative trasversali coinvolgendo tutte le parti interessate, attraverso l'acquisizione di competenze interculturali.

OBIETTIVI

- Identificare il nido come spazio propizio per l'incontro e il confronto di diversi modelli e pratiche di cura adottati dai genitori, sia italiani che con background migratorio;
- Promuovere una riflessione attiva sulla necessità di mediazione tra le varie culture familiari e la cultura specifica del contesto del nido;
- Sostenere l'adozione dell'educazione interculturale come approccio educativo, ponendo enfasi sulla comunicazione efficace e sull'ascolto attivo.

DATE

Sono previste 10 ore di FAD (piattaforma TEAMS) suddivise in 4 incontri della durata di 2,5 ore ciascuno.

- Martedì 20 febbraio 2024
- Martedì 27 febbraio 2024
- Martedì 5 marzo 2024
- Martedì 12 marzo 2024

ORARIO:

Dalle 14.00 alle 16.30

PROGETTARE APPRENDIMENTI ED ESPERIENZE NEI SERVIZI ALL'INFANZIA

DOCENTE

Martina Zangara

Pedagogista, si occupa di progettazione dei servizi educativi, supervisione pedagogica, formazione e sostegno alla genitorialità. Collabora con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano come tutor di tirocinio nel corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione.

CONTENUTI

Il corso si rivolge ad educatrici e coordinatrici dei servizi educativi alla prima infanzia. Il percorso formativo esplorerà il tema della progettazione educativa nei servizi all'infanzia attraverso alcune domande che guideranno la costruzione degli incontri e i suoi contenuti. Cosa significa progettare all'interno di un servizio all'infanzia? Come progettare e favorire esperienze e apprendimenti? Quali strumenti? Quali spazi e materiali in grado di dialogare con il progetto educativo e le ricerche dei bambini? Come rendere visibile il progetto educativo? A partire da queste domande, da alcune premesse teoriche e attraverso una modalità esperienziale il corso favorirà un dialogo costruttivo sul tema e sull'uso di strategie e strumenti utili alla progettazione educativa.

OBIETTIVI

- Promuovere e consolidare le competenze progettuali all'interno dei servizi 0/3.
- Promuovere e consolidare strumenti volti alla progettazione educativa.
- Promuovere e favorire una rilettura delle esperienze, delle pratiche educative e delle progettualità.

DATE

Sono previste 10 ore di **FAD** (piattaforma TEAMS) suddivise in 4 incontri della durata di 2,5 ore ciascuno.

- Giovedì 22 febbraio 2024
- Giovedì 29 febbraio 2024
- Giovedì 07 marzo 2024
- Giovedì 14 marzo 2024

ORARIO:

Dalle 16.00 alle 18.30



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

LA SENTI QUESTA VOCE? *II edizione*

DOCENTE

Domitilla Melloni è analista filosofa e pedagogista ed è specializzata nello studio della voce dal punto di vista analitico e delle pratiche filosofiche. Tra i fondatori della Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico (www.sabof.it) e di Philo Pratiche Filosofiche (www.scuolaphilo.it), è docente della Scuola Quadriennale in Analisi Biografica a Orientamento Filosofico.

CONTENUTI

Di cosa è fatta una voce? D'aria, prima di tutto. Ma anche di tessuti, muscoli, mucose, cavità del corpo. Dall'incontro di tutto questo, da un equilibrio di precisione infinita tra elementi in apparenza lontani, nasce la libertà del suono.

La voce è suono dello strumento-corpo che siamo, del quale siamo al contempo anche i musicisti.

Le prime emissioni sonore degli esseri umani, molto prima della parola, sono grida, pianto, singhiozzo, colpi di tosse, schiocchi di labbra... Suoni, alternati a silenzi. Ritmi, tempi. Timbri, che mutano in toni, sillabe, melodie, prosodie... dinamiche che si manifestano, si susseguono e si intrecciano nelle voci che dialogano prima che le parole e i loro significati prendano il sopravvento. Sonorità del corpo che sono assimilabili alla musica e costituiscono, quando il linguaggio verbale ancora non c'è, una componente essenziale dello scambio simbolico tra il bambino piccolissimo e l'adulto che lo accudisce.

I dialoghi del piccolo essere umano, in principio, sono cantati e gettano le basi per la prima edificazione del sé, grazie allo specchio sonoro costituito dalle sollecitazioni vocali e dalle risposte reciproche che legano bambino e adulto nei primi, appassionati dialoghi. Proprio da qui germoglieranno, tra le altre cose, il linguaggio, le competenze relazionali, la capacità di interagire con qualcuno in modo regolato. Sono le voci che gorgheggiano insieme con melodie ritmate a stabilire un essere-qui condiviso che è contemporaneamente scoperta di esserci e primo fondamento per la costruzione dell'Io, ma anche vocalizzazione e attesa trepidante della voce amata che risponde e canta-con, nella quale bearsi e rifugiarsi, come in un principio di movimento contemplativo che mette in una relazione armonica l'infinitamente piccolo con l'infinitamente grande che lo accoglie.

OBIETTIVI

- Sviluppare competenze nella capacità di ascolto della propria voce e di quella dei bambini.
- Indagare il legame tra la "mia voce di oggi" e la voce dell'infante che sono stata.
- Indagare il ruolo della voce nello sviluppo delle competenze relazionali e linguistiche.

DATE

Sono previste 10 ore di formazione in presenza suddivise in 3 incontri articolati come di seguito:

- Giovedì 21 marzo 2024 ore **14.30-18.00**
- Giovedì 28 marzo 2024 ore **14.30-18.00**
- Giovedì 11 aprile 2024 ore **15.00-18.00**

SEDE

FORMATERZIARIO - Milano, Viale Murillo 17



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

I GIARDINI DEI SERVIZI

Straordinaria opportunità per efficaci apprendimenti

DOCENTE

Valerio Ghilardi

Si occupa di formazione, progettazione educativa in natura e ri-qualificazione di spazi e materiali nei giardini dei servizi all'infanzia 0-6 anni pubblici e privati. È referente pedagogico dell'area infanzia presso la cooperativa sociale Namastè di Bergamo.

CONTENUTI

Gli elementi naturali ricchi di sfumature, dettagli e particolarità si propongono ai bambini in tutta la loro evidenza, sollecitandoli ad osservazioni accurate e sguardi profondi. All'educatrice/educatore il compito di accompagnare la ricerca attraverso l'uso affinato dei sensi: spalancare gli occhi, toccare, annusare per stupirsi ed interrogarsi.

La vita all'aperto può diventare così un laboratorio delle intelligenze perché in giardino si aprono infinite possibilità a patto che l'adulto sia disponibile a fare ricerca insieme ai suoi bambini.

OBIETTIVI

- Conoscere le potenzialità degli spazi aperti quali luoghi di scoperta, di laboratorio delle intelligenze, di esplorazioni, di progetti, di collaborazioni e costruzioni.
- Esplorare e fare ricerca con i bambini.
- Offrire alle educatrici e agli educatori criteri per "vedere" gli apprendimenti naturali dei bambini negli spazi "fuori".
- Ripensare il ruolo adulto nell'atto di educare in natura.

DATE

Sono previste 10 ore di **FAD** (piattaforma TEAMS) suddivise in 4 incontri della durata di 2,5 ore ciascuno.

- Giovedì 2 maggio 2024
- Giovedì 9 maggio 2024
- Giovedì 16 maggio 2024
- Giovedì 23 maggio 2024

ORARIO

Dalle ore 16.00 alle 18.30.



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

LEGGERE CON I PICCOLISSIMI

DOCENTE

Daria Bertoni

Autrice di libri per bambini pubblicati dalla casa editrice Mondadori.

Per 15 anni è stata libraia specializzata alla Libreria dei ragazzi di Milano, lavoro che le ha permesso di conoscere a fondo il mercato dell'editoria per bambini. Si occupa di promozione alla lettura conducendo le "Baby lecture", speciali incontri di lettura ad alta voce rivolti a bambini da 0 a 3 anni in asili, scuole, librerie e biblioteche. Svolge attività di formazione con gli educatori dei nidi nell'ambito della promozione alla lettura e collabora come consulente per diverse case editrici per ragazzi.

CONTENUTI

Un corso dedicato ai libri per bambini da 0 a 3 anni per riscoprire il valore dei grandi classici e conoscere nuovi titoli e nuove case editrici specializzate nel settore. Un'occasione per scoprire quali sono i più bei libri sonori, tattili, libri gioco, prime storie, albi illustrati e per comprenderne così le caratteristiche più importanti per la crescita e lo sviluppo del bambino. All'interno del corso si affronteranno inoltre le tecniche per la conduzione delle letture ad alta voce in classe, prezioso strumento per la promozione alla lettura.

OBIETTIVI

- Approfondimento bibliografico: conoscere a fondo i titoli più importanti dei libri per bambini e scoprire le ultime novità presenti sul mercato editoriale.
- Acquisire competenze per saper valutare criticamente i libri per bambini e comprenderne pregi e difetti.
- Organizzare e condurre un incontro di lettura ad alta voce rivolto a bambini suddivisi per specifiche fasce di età.
- Scoprire le tecniche di lettura ad alta voce.

DATE

Sono previste 10 ore di **FAD** (piattaforma TEAMS) suddivise in 4 incontri della durata di 2,5 ore ciascuno.

- Lunedì 06 maggio 2024
- Lunedì 13 maggio 2024
- Lunedì 20 maggio 2024
- Lunedì 27 maggio 2024

ORARIO:

Dalle ore 14.00 alle ore 16.30

Documentare

La documentazione dei processi e come processo

DOCENTE

Elisabetta Marazzi

Si occupa di formazione, progettazione educativa, supervisione e coordinamento pedagogico nei servizi all'infanzia 0-6 anni pubblici e privati.

Collabora con il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca.

CONTENUTI

Parlare di documentazione rimanda ad uno degli aspetti caratterizzanti la professionalità educativa in particolar modo rispetto ai contesti per l'infanzia. La documentazione è postura e strumento imprescindibile del fare e pensare dell'educatrice che, per suo tramite, rilegge quando accade sotto i suoi occhi nel fare dei bambini e delle bambine, attiva pensieri, mette in campo saperi e riferimenti teorici che sostengono le sue prassi nella quotidianità, monitora e modifica il suo sguardo riprogettando contesti, situazioni ed esperienze.

Durante gli incontri verranno approfonditi i significati, i criteri e le modalità con cui è possibile approntare una documentazione il più possibile adeguata ed efficace tenendo presenti gli obiettivi della documentazione stessa e i suoi destinatari. In particolare, verrà approfondito il tema della documentazione quale strumento di scambio e dialogo all'interno dell'équipe e come mezzo utile a costruire, rileggere e raccontare l'attività di progettazione che si svolge all'interno dei contesti educativi nell'essere la documentazione strumento utile a cogliere i processi di cambiamento e di apprendimento attivati dai bambini, dalle bambine e dagli adulti coinvolti.

OBIETTIVI

- Approfondire conoscenze sui significati della documentazione.
- Approfondire conoscenze su modalità, strumenti ed elementi caratterizzanti la documentazione.
- Analizzare il rapporto costante tra la progettazione della documentazione e l'azione educativa con i bambini e le bambine.

DATE

Sono previste 10 ore di **FAD** (piattaforma TEAMS) suddivise in 4 incontri della durata di 2,5 ore ciascuno.

- Venerdì 17 maggio 2024
- Venerdì 24 maggio 2024
- Venerdì 31 maggio 2024
- Venerdì 07 giugno 2024

ORARIO:

Dalle ore 14.00 alle ore 16.30

Se lo spazio è il terzo educatore allora...

I criteri di qualità che possono contribuire a conferire un carattere educativo agli spazi del nido

DOCENTE

Francesca Campolungo

Si occupa di formazione, supervisione pedagogica e progettazione educativa di servizi all'infanzia pubblici e privati, collaborando con enti, fondazioni ed università. Fra i fondatori di Assonidi, ha coordinato alcune comunità mamma-bambino, lavorando con numerosi servizi di Tutela dei Minori in Lombardia.

CONTENUTI

Nei nidi l'organizzazione dello spazio, che comprende anche la scelta e la collocazione dei materiali e dei giochi, viene generalmente considerata come un elemento di base per il buon funzionamento della vita quotidiana e per lo svolgimento delle esperienze con i bambini. Scegliere con cura i materiali da proporre, allestire spazi e ambienti in cui il bambino possa fare esperienze interessanti è una competenza fondamentale per ogni educatrice di nido. Si tratta di un aspetto importante che consente di dare ordine alla vita quotidiana e offrire ai bambini stimoli significativi.

Nell'organizzazione degli ambienti gli aspetti materiali si intrecciano con quelli simbolici e relazionali modellando così la percezione dello spazio sia per gli adulti che per i bambini.

Nella convinzione che la qualità degli spazi vada di pari passo alla qualità dell'apprendimento, Loris Malaguzzi ha definito proprio lo spazio come il terzo educatore. Il tema sarà esplorato attraverso questa prospettiva, analizzando suggerimenti, riflessioni e soprattutto quei criteri di qualità che possono contribuire a conferire un carattere educativo agli spazi del nido.

Quali connotazioni possono essere attribuite all'organizzazione dello spazio?

Scegliere con cura i materiali da proporre, allestire spazi e ambienti in cui il bambino possa fare esperienze interessanti è una competenza fondamentale per ogni educatrice di nido, per meglio progettare luoghi accoglienti e attraenti, dove i bambini possano godere di attività interessanti sia in modo individuale che collettivo, un ambiente che sostenga la curiosità, l'esplorazione, il gioco e le abilità emergenti.

Durante il percorso formativo sarà esplorato come uno spazio curato e dei materiali scelti con cura possano sostenere il benessere e l'autonomia del bambino.

OBIETTIVI

- Fornire uno spazio di riflessione professionale guidato che consenta di migliorare la qualità dei nostri spazi
- Condividere idee e suggerimenti utili per garantire la qualità pedagogica degli spazi e dei materiali
- Condividere strategie e proposte per valorizzare le pratiche quotidiane e i pensieri che le guidano

DATE

Sono previste 10 ore di FAD (piattaforma TEAMS) suddivise in 4 incontri della durata di 2,5 ore ciascuno.

- Lunedì 17 giugno 2024
- Lunedì 24 giugno 2024
- Lunedì 01 luglio 2024
- Lunedì 08 luglio 2024

ORARIO

Dalle 16.00 alle 18.30